Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 7 dell'11 gennaio 1994 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 11 gennaio 1994 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 7

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1993.

Individuazione degli atti economicamente rilevanti che devono essere comunicati preventivamente da parte delle imprese di assicurazione all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 29 dicembre 1993.

Individuazione degli atti economicamente rilevanti che devono essere comunicati preventivamente da parte delle imprese di assicurazione all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante norme per la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla citata legge 12 agosto 1982, n. 576, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi in imprese o enti assicurativi;

Visto, in particolare, l'art. 15, commi 1 e 2, della citata legge n. 20 del 1991, concernente l'indicazione con decreto ministeriale degli atti aventi contenuto patrimoniale per i quali è necessaria la preventiva comunicazione all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, da parte delle imprese o enti assicurativi nel caso in cui vengano posti in essere con soggetti controllanti e con società da questi controllate, nonché delle modalità delle comunicazioni;

Vista la proposta dell'ISVAP di cui alla nota n. 251499 del 10 luglio 1992, effettuata ai sensi del citato art. 15, comma 1, della legge n. 20/1991;

Decreta:

Articolo unico

OPERAZIONI CON SOGGETTI CONTROLLANTI E CON SOCIETÀ DA QUESTI CONTROLLATE

Sono individuati nelle seguenti cinque categorie gli atti che, qualora superino i limiti della tabella sotto indicata, sono ritenuti economicamente rilevanti e devono essere comunicati preventivamente da parte delle imprese di assicurazione all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP:

a) atti aventi per oggetto beni immobili;

b1) atti aventi per oggetto titoli obbligazionari non negoziati in mercati regolamentati nonché altri valori mobiliari assimilabili;

b2) atti aventi per oggetto partecipazioni di controllo;

b3) atti aventi per oggetto partecipazioni non di controllo negoziate secondo le modalità di cui all'art. 11, comma 8 (trasferimento di partecipazioni intergruppo) e comma 9 (negoziazione di «blocchi») della legge n. 1/1991, o comunque negoziate in mercati non regolamentati, nonché altri valori mobiliari, di seguito indicati;

c) atti aventi per oggetto finanziamenti e garanzie.

(importi in miliardi di lire)

Mercato	Patrimonio netto	Limiti di importo ai fini della comunicazione distinti per categoria di atti				
		lettera *a)*	lettera *b1)*	lettera *b2)*	lettera *b3)*	lettera *c)*
Fascia 1	fino a 35	1	2		1	1
Fascia 2	da 35 a 200	5	10	qualsiasi	5	5
Fascia 3	oltre 200	10	20	importo	10	10

Gli atti di cui alla lettera *a)* ricomprendono le operazioni di acquisto, vendita, permuta, locazione, comodato, usufrutto, leasing di beni immobili, nonché altre operazioni aventi comunque per oggetto il trasferimento della titolarità o del godimento di un bene immobile.

Gli atti di cui alla lettera *b1*) ricomprendono le operazioni di acquisto, vendita dei titoli sopra indicati nonché altre operazioni aventi per oggetto il trasferimento della proprietà o della disponbilità di tali titoli.

Gli atti di cui alla lettera *b2*) ricomprendono operazioni di qualsiasi genere, comunque aventi natura patrimoniale, concernenti l'acquisto o la perdita del controllo di società di capitali, anche se negoziate in mercati regolamentati.

Gli atti di cui alla lettera *b3*) ricomprendono le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, usufrutto di azioni o quote di società di capitali, riporto di titoli azionari, nonché la negoziazione di diritti di opzione, di warrant, dei contratti o valori mobiliari derivati assimilabili per natura o destinazione a quelli sopra indicati.

Le operazioni di cui alle lettere *b1*) e *b3*) debbono essere escluse dall'obbligo di comunicazione quando siano efettuate con società di intermediazione mobiliare o banche del gruppo nei confronti di soggetti esterni al gruppo, in adempimento di una funzione di pura intermediazione, fermo restando l'assoggettamento all'obligo medesimo nei casi in cui i titoli oggetto dell'operazione siano trasferiti tra due o più soggetti del gruppo.

Sono esclusi dall'obbligo della preventiva comunicazione le operazioni aventi per oggetto titoli negoziati nei mercati regolamentati, ivi compreso il mercato secondario dei titoli di Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 556 del 29 dicembre 1987.

Gli atti di cui alla lettera *c)* ricomprendono operazioni di finanziamento e di garanzia, sotto qualsiasi forma, in favore di società appartenenti al medesimo gruppo.

Agli effetti della determinazione della rilevanza economica degli atti precedentemente indicati, devono essere considerate anche quelle operazioni che, pur di singolo importo inferiore a quello indicato nella tabella che precede, risultino collegate tra loro da una unicità temporale, funzionale o programmatica.

Al riguardo, fatti comunque salvi i criteri di cui sopra, si considerano collegati in via presuntiva, salvo prova contraria. i seguenti atti distinti nelle categorie individuate in precedenza:

gli atti di cui alla lettera *a)*, comunque effettuati nell'arco di un anno solare, concernenti un trasferimento per lotti di uno stesso cespito o complesso immobiliare;

gli atti di cui alla lettera *b1*), comunque effettuati nell'arco di trenta giorni solari precedenti alla comunicazione, aventi per oggetto uno o più valori mobiliari tra quelli indicati in tale categoria;

gli atti di cui alla lettera *b2*), comunque effettuati nell'arco di centottanta giorni solari precedenti alla comunicazione, aventi per oggetto le azioni o quote della società di cui si intende acquisire o cedere il controllo, o comunque diritti aventi per oggetto le stesse azioni o quote;

gli atti di cui alla lettera *b3*), comunque effettuati nell'arco di centottanta giorni solari precedenti alla comunicazione, aventi per oggetto uno o più valori mobiliari tra quelli indicati in tale categoria;

gli atti di cui alla lettera *c*), nel momento in cui l'esposizione complessiva superi gli importi-soglia previsti dalla tabella che segue, anche per effetto di successivi affidamenti (finanziamenti o garanzie) concessi sia direttamente che in via indiretta attraverso un'altra società del gruppo.

Le comunicazioni relative agli atti sopra indicati dovranno essere effettuate con le modalità stabilite nel documento allegato al presente decreto e che ne forma parte integrante, unitamente agli allegati modelli contrassegnati dalla lettera *A* alla lettera *C*.

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 1993

Il Ministro: SAVONA

Modalità per le comunicazioni dovute ai sensi dell'art. 15 della legge 9 gennaio 1991 n. 20

Ai sensi dell'art. 15 della legge 9 gennaio 1991 n. 20 e successive modificazioni, le imprese sono tenute a comunicare preventivamente gli atti, indicati nel presente decreto eccedenti i limiti della tabella di cui all'art. 1, che si intendono porre in essere con soggetti controllanti e con società da questi controllate.

Sono pertanto da considerare obbligati alla comunicazione solo le imprese di cui all'art. 4 della legge 576/82; ivi comprese le rappresentanze autorizzate di imprese CEE o extra CEE.

Per quanto riguarda la tipologia di atti aventi contenuto patrimoniale posti in essere con altre società del gruppo, il presente decreto ha individuato cinque specifiche categorie di atti, per ognuna delle quali è stato predisposto l'apposito modello, allegato al presente decreto, ai fini della comunicazione dovuta all'ISVAP, e precisamente:

a) atti aventi per oggetto beni immobili;

b1) atti aventi per oggetto titoli obbligazionari non negoziati in mercati regolamentati nonchè altri valori mobiliari assimilabili;

b2) atti aventi per oggetto partecipazioni di controllo;

b3) atti aventi per oggetto partecipazioni non di controllo negoziate secondo le modalità di cui all'art. 11, comma 8 (trasferimento di partecipazioni intergruppo) e comma 9, (negoziazione di "blocchi") della legge 1/91 o comunque negoziate in mercati non regolamentati, nonchè altri valori mobiliari di seguito indicati;

c) atti aventi per oggetto finanziamenti e garanzie.

Pertanto, devono essere comunicate all'Istituto, secondo le modalità ed i modelli previsti (A-B1-B2-B3-C) le citate operazioni quando superino gli importi indicati nella citata tabella, in relazione alla fascia patrimoniale di appartenenza.

Al riguardo, si ricorda che tali limiti si devono considerare superati, a seconda della tipologia di operazione effettuata anche nel caso di atti di importo singolo inferiore ma collegati tra loro da una unicità temporale, funzionale o programmatica, secondo i criteri generali e presuntivi indicati nel presente decreto ministeriale.

Le imprese devono verificare la fascia di mercato di appartenenza (1 - 2 - 3), tenuto conto delle classi di patrimonio netto previste dalla tabella, con riferimento al proprio patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Va, inoltre, considerato attentamente che la comunicazione preventiva dell'operazione, unitamente alle altre previsioni normative, comporta necessariamente che l'efficacia del contratto relativo all'operazione oggetto di valutazione sia comunque sospesa, prescindendo quindi dall'eventuale stipulazione formale dell'atto, sino alla scadenza del termine previsto dalla legge o all'eventuale divieto di effettuare l'operazione.

Si ricorda che, le imprese per assolvere in maniera adeguata all'obbligo di comunicazione ex art. 15 della legge n. 20/91 sono tenute ad utilizzare esclusivamente gli allegati modelli, da compilarsi in base alle presenti modalità. A tal proposito si sottolinea che le comunicazioni pervenute in altra forma saranno considerate incomplete, a meno che non riportino tutti gli elementi previsti nel modello stesso.

Si fa inoltre presente che costituisce allegato obbligatorio al modello di comunicazione la bozza del contratto che si intende porre in essere, a cui vanno aggiunti:

- perizia asseverata aggiornata, nel caso di negoziazione di beni immobili o partecipazioni di controllo;

- ultimi due bilanci approvati della controparte, nel caso di affidamenti concessi a soggetti del gruppo.

Il termine previsto dall'art. 15, 3° comma, inizia a decorrere dalla ricezione della comunicazione, effettuata secondo la presente modalità ed integrata dagli allegati obbligatori. L'eventuale diniego dell'operazione sarà notificato da questo Istituto all'impresa o all'ente assicurativo ove possibile con telefax.

Tutti gli importi in lire presenti nella comunicazione dovranno essere indicati in milioni; per le operazioni in valuta estera dovrà essere specificata la valuta di riferimento, indicando gli importi nell'unità di valuta per mille (migliaia).

Numero progressivo della comunicazione: da attribuirsi cronologicamente alle singole comunicazioni per ciascun anno, deve considerarsi progressivo indipendentemente dal modello utilizzato (A - B1 - B2 - B3 - C).

QUADRO A - DICHIARANTE

Andranno riportati con precisione la denominazione sociale quale risulta dall'atto costitutivo e dalle successive modificazioni, il codice fiscale, il gruppo di appartenenza, il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, il codice dell'operazione; l'importo complessivo dell'operazione ed il codice relativo al numero di operazioni collegate;

Ai fini della comunicazione si precisa che:

- **Gruppo di appartenenza:** deve essere riportato il soggetto, persona fisica, società o ente che controlla in ultima istanza la società comunicante, ai sensi dell'art. 10, 2° comma; nel caso di partecipazioni paritarie al 50% vanno indicati, i soggetti, persone fisiche, società o enti che controllano in ultima istanza ciascuno dei soggetti che si trovino nella posizione di controllo paritario.

  Rientrano nella configurazione di gruppo le società italiane ed estere di cui al combinato disposto degli artt. 15, 1° comma e 10, 2° comma, della legge 20/1991. Pertanto, dovranno essere comunicati gli atti, previsti dal decreto, effettuati da una società di assicurazione con le società controllate, direttamente o indirettamente, di fatto o di diritto, con il soggetto controllante e con le società da questo controllate. Pertanto la struttura di gruppo a cui si deve far riferimento per l'art. 15 non deve considerarsi limitata al settore assicurativo ma all'intero gruppo che fa capo a chi controlla effettivamente la società o il gruppo assicurativo, come suindicato.

- **importo complessivo dell'atto:** va indicato l'importo omni comprensivo dell'operazione che si intende porre in essere, a cui vanno sommati, o sottratti nel caso di rimborsi di finanziamenti, gli eventuali importi delle operazioni indicate nel quadro D;

- **n. di operazioni collegate:** va indicato in base ai codici elencati il numero delle operazioni collegate, già effettuate, indicate nel quadro D:
  00: nessuna operazione collegata con quella comunicata;
  01: una operazione;
  02: due operazioni;
  03: tre operazioni;
  04: quattro operazioni;

05: cinque operazioni;
06: nel caso in cui le operazioni collegate siano più di cinque, quelle ulteriori andranno sinteticamente indicate nel quadro E.

- Patrimonio netto: si deve indicare il valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società.
  Si precisa che per patrimonio netto si intende la somma del valore del capitale sociale, delle riserve patrimoniali e degli utili non distribuiti, al netto delle eventuali perdite relative all'ultimo esercizio ed a quelli precedenti.

- Codice dell'operazione: dovrà essere riportato il codice corrispondente alle sottoelencate tipologie:
  01: acquisto di beni mobili o immobili (acquisto o sottoscrizione nel caso di titoli di partecipazione);
  02: vendita di beni mobili o immobili;
  03: locazione, comodato, usufrutto di beni: concedente;
  04: locazione, comodato, usufrutto di beni: concessionario;
  05: permuta, leasing: acquisto;
  06: permuta, leasing: cessione;
  07: riporto: riportato;
  08: riporto: riportatore;
  09: pronti contro termine e contratti assimilabili: vendita con acquisto;
  10: pronti contro termine e contratti assimilabili: acquisto con vendita;
  11: finanziamenti o garanzie: mutuante o affidante;
  12: finanziamenti o garanzie: mutuatario o affidato; codice da utilizzare anche per il rimborso di finanziamenti da indicare nel quadro D;
  13: altra operazione da specificare nel quadro E.

QUADRO B: SOGGETTO CONTROPARTE NELL'OPERAZIONE

In tale quadro andranno riportati i dati essenziali relativi alla società o alla persona fisica controparte dell'operazione: ragione o denominazione sociale o, in alternativa, cognome e nome (in tal caso bisognerà compilare esclusivamente: il codice fiscale, la specie ed il rapporto con la società dichiarante), codice fiscale, specie, nonché il capitale sociale, il patrimonio netto ed il totale degli immobilizzi e delle attività risultanti dall'ultimo bilancio approvato dalla società;

andranno inoltre indicati, utilizzando gli appositi codici, il rapporto con la società dichiarante, il settore di operatività e la attività prevalente della società.

Per quanto riguarda le voci di bilancio della società del gruppo si precisa che vanno intesi per immobilizzi il totale degli immobili e altri diritti reali presenti nell'attivo patrimoniale, le partecipazioni di controllo e di collegamento, i finanziamenti effettuati verso tali società, nonché le quote residue dei mutui presenti in bilancio.

- **Specie:** dovrà essere riportato il codice corrispondente alla sottoindicata tipologia:

  07 persona fisica;
  08 società semplice;
  41 società in accomandita per azioni;
  42 società in accomandita semplice;
  43 società in nome collettivo;
  51 società per azioni;
  52 società a responsabilità limitata;
  61 società cooperativa a responsabilità limitata;
  62 società cooperativa a responsabilità illimitata;
  74 ente o società non residenti;
  14 enti vari.

- **Settore di operatività - Attività prevalente.**
  Deve essere indicata necessariamente l'attività prevalentemente svolta facendo riferimento ai codici sottoindicati; per le società di nuova costituzione indicare l'attività prevalente programmata.
  01 - Attività assicurativa: (sono comprese in tale settore solo le imprese autorizzate all'esercizio di tale attività);
  02 - Attività finanziaria:
    A - l'assunzione di partecipazioni;
    B - l'erogazione di prestiti in qualunque forma con o senza garanzia;
    C - l'acquisizione e la gestione di crediti in valuta nazionale e estera con o senza garanzia della solvenza del debitore (factoring);
    D - la stipulazione di contratti di locazione finanziaria (leasing);

  03 - Attività bancaria;
    (sono comprese in tale settore solo le imprese autorizzate all'esercizio di tale attività)
  04 - Attività immobiliare;
    A - pura intermediazione;
    B - costruzione, ristrutturazione o valorizzazione di immobili;
    C - negoziazione in proprio e per conto terzi di immobili;

05 - Attività di intermediazione mobiliare;
(sono comprese in tale settore solo le imprese autorizzate all'esercizio di tale attività)

08 - Attività industriale;
- A - alimentare o agricola;
- B - cartaria o editoriale;
- C - commercio;
- D - comunicazioni o elettronica;
- E - meccanica o automobilistica;
- F - edilizia;
- G - attività turistica o alberghiera;
- H - altra attività industriale;

09 - Attività di prestazione di servizi;
- A - studi o consulenze di qualsiasi genere, o ricerche di mercato;
- B - formazione e/o gestione del personale;
- C - intermediazione assicurativa (agenzie, brokers, ecc.);
- D - altra attività.

- Rapporto con il dichiarante:
- A: soggetto controllante direttamente o indirettamente il dichiarante;
- B: società controllata direttamente o indirettamente dal dichiarante;
- C: società controllata dal soggetto controllante direttamente o indirettamente il dichiarante, senza il tramite di quest'ultimo.

- Situazione patrimoniale attuale:
- 01: patrimonio netto non inferiore a quello indicato con debiti verso terzi di importo non superiore del 20% rispetto a quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- 02: patrimonio netto inferiore a quello indicato e/o debiti di importo superiore del 20% rispetto a quelli risultanti dall'ultimo bilancio.

Nel caso in cui la situazione patrimoniale indicata nel presente quadro sia difforme da quella risultante dall'ultimo bilancio approvato deve essere indicato nel quadro E il patrimonio netto aggiornato ed ogni altra notizia sintetica utile alla valutazione dell'operazione.

QUADRO D: OPERAZIONI GIA' EFFETTUATE COLLEGATE CON LA PRESENTE

Tale quadro va compilato nel caso in cui l'atto che si intende porre in essere sia composto di più operazioni della stessa natura secondo la categoria di atti previsti che, sulla base dei criteri generali e presuntivi indicati, risultino tra loro collegate.
Pertanto, dopo aver indicato nel quadro C l'operazione che comporta il superamento della soglia di rilevanza, vanno indicate in tale quadro le operazioni precedenti, utilizzando i codici di cui al quadro C.

QUADRO E: ALTRE NOTIZIE

Tale quadro deve essere compilato, oltre che nei casi sopra previsti, ogni volta che le informazioni fornite nei quadri precedenti non permettano una valutazione esatta e completa dell'operazione, soprattutto in merito alla descrizione della stessa; in tal caso devono essere indicati in tale quadro tutti gli eventuali elementi utili per una compiuta valutazione dell'operazione.

Le informazioni sopra indicate, quelle rimandate dai quadri B e C e D, e quelle ulteriori eventualmente necessarie per una completa valutazione dell'operazione devono essere riportate in tale quadro o, nell'eventualità che lo spazio a disposizione non risulti sufficiente, in una nota integrativa da allegare al modello di comunicazione.

Modalità specifiche per la compilazione del quadro C

Per la redazione della parte del modello relativa alla descrizione dell'operazione vengono di seguito fornite indicazioni per ognuno dei cinque diversi modelli. Si fa presente, al riguardo, che devono essere compilate esclusivamente le parti del modello che riguardano l'operazione che si intende porre in essere.

Al riguardo si precisa che sono stati predisposti più quadri C per consentire la comunicazione congiunta, ove necessario, di più atti rilevanti.

Modello A

Si deve intendere quanto segue:

- indirizzo	indicare, per esteso, la via o piazza ed il numero civico;
- ubicazione	indicare il comune e la sigla della provincia o lo Stato Estero;
- valore di bilancio	da compilare se tale cespite è presente nell'ultimo bilancio approvato del dichiarante;
- valore dell'ultima perizia	indicare il valore dell'ultima perizia tenuto conto dello stato locativo; nel caso di operazioni aventi per oggetto il trasferimento della titolarità del cespite tale indicazione è obbligatoria;
- data della perizia	va indicato il giorno, mese e le ultime due cifre dell'anno di riferimento;
- categoria immobile	utilizzare le categorie catastali, per la compilazione;

- ipoteche: da compilarsi con i seguenti codici:
  0 - Nessuna ipoteca;
  1 - ipoteca di 1° grado;
  2 - ipoteche di grado successivo;
- altri gravami: va indicato:
  01 - se non risultano altri gravami sull'immobile;
  02 - se sussistono invece vincoli urbanistici, fiscali o comunque pregiudizievoli per la proprietà e/o disponibilità dell'immobile.
- stato locativo: 01 - libero;
  02 - locato:
- prezzo di negoziazione: da compilare nel caso di operazioni di compravendita o leasing;
- canone annuo: da indicare l'importo, al lordo di ogni spesa, per operazioni di locazione e di leasing, nonchè nei trasferimenti di immobili locati;
- durata: indicare il numero di mesi nel caso di operazioni di locazione o leasing;
- modalità di pagamento: da compilarsi con i seguenti codici:
  01 - pagamento in contanti;
  02 - pagamento dilazionato, da specificare nel quadro D;
  03 - pagamento misto, parte in contanti parte dilazionato, da specificare nel quadro E;

Modello B1

Per la compilazione delle voci indicate si deve intendere quanto segue:
- denominazione titolo: indicare la denominazione completa, secondo la prassi corrente;
- codice ABI: da indicare nei casi in cui il titolo ne sia provvisto;
- tipologia valore mobiliare: da compilarsi con i seguenti codici:
  01 - titoli obbligazionari di società o enti italiani;
  02 - titoli obbligazionari di società o enti esteri;
  03 - polizze di credito commerciale;
  04 - carte commerciali (commercial papers), accettazioni bancarie;
  05 - certificati di deposito;
  06 - altro valore mobiliare da specificare nel quadro E;

- valuta	da compilarsi utilizzando i codici pubblicati dall'U.I.C. - Ufficio Italiano Cambi.
- valore nominale complessivo	va riportato il valore nominale complessivo dei titoli obbligazionari;
- prezzo unitario, rateo interessi e prezzo complessivo	da compilarsi sulla base delle indicazioni contrattuali;
- tipologia di contratto	. da compilarsi con i seguenti codici: 01 - contratto a termine; 02 - contratto a pronti; 03 - contratto di pronti contro termine; 06 - altro contratto da specificare nel quadro E.

Modello B2

Per la compilazione delle voci indicate si deve intendere quanto segue:

- denominazione della partecipazione	. indicare la denominazione completa, secondo la prassi corrente;
- codice ABI	. da indicare ove presente;
- tipologia valore mobiliare	. da compilarsi con i seguenti codici: 01 - quota di società nazionale; 02 - azione di società nazionale; 03 - quota di società estera; 04 - azione di società estera; 05 - diritti di opzione, warrant o valori mobiliari assimilabili; 06 - altro valore mobiliare da specificare nel quadro E;
- valuta	da compilarsi utilizzando i codici pubblicati dall'U.I.C. - Ufficio Italiano Cambi;
- quantità	va riportato il numero delle azioni oggetto dell'operazione; nel caso di quote indicare 1;
- percentuale sul capitale	. va indicata la percentuale delle azioni o quote oggetto di descrizione sul capitale sociale sottoscritto;
- importo complessivo	da compilarsi sulla base delle indicazioni contrattuali;
- percentuale di controllo	. va indicata la percentuale sulle azioni con diritto di voto pieno, nei casi in cui tale valore sia diverso dal precedente;

Modello B3

Per la compilazione delle voci indicate si deve intendere quanto segue:

- denominazione titolo: indicare la denominazione completa, secondo la prassi corrente;
- codice ABI: da indicare ove presente;
- tipologia valore mobiliare: da compilarsi con i seguenti codici:
  - 01 - quota di società nazionale;
  - 02 - azione di società nazionale;
  - 05 - quota di società estera;
  - 06 - azione di società estera;
  - 07 - azione di società a capitale variabile estera;
  - 08 - altra tipologia di titolo partecipativo;
  - 08 - diritti di opzione, warrant e diritti assimilabili, italiani ed esteri;
  - 09 - swaps, futures, quote di fondo comune di investimento ed altri valori mobiliari derivati;
- valuta: da compilarsi utilizzando i codici pubblicati dell'U.I.C. - Ufficio Italiano Cambi;
- quantità: va riportato il numero delle azioni oggetto dell'operazione; nei caso di quote o contratti indicare 1;
- percentuale sul capitale: va indicata la percentuale sul capitale sociale sottoscritto delle azioni o quote oggetto di descrizione;
- importo complessivo: da compilarsi sulla base delle indicazioni contrattuali;
- tipologia di contratto: da compilarsi con i seguenti codici:
  - 01 - contratto a termine;
  - 02 - contratto a pronti (mercati esteri);
  - 03 - contratto di riporto;
  - 04 - contratti a premio;
  - 05 - negoziazione ex art. 11, comma 8 o 9 della legge 1/91;
  - 06 - altro contratto da specificare nel quadro D;

Modello C

Per la compilazione delle voci indicate si deve intendere quanto segue:
- importo affidamento : va indicato l'importo omni comprensivo del finanziamento o della garanzia concessa;

- specie di affidamento : da compilarsi con i seguenti codici:
  01 - mutuo;
  02 - prestito;
  03 - altra forma di finanziamento da specificare nel quadro E;
  04 - cessione di crediti o contratto assimilabile;
  05 - fidejussione;
  06 - polizza fidejussoria;
  07 - lettera di patronage o altra forma di impegno assimilabile per legge o per contratto; a tal fine vanno indicati con tale codice anche i debiti che intendono contrarre le controllate dirette al 100% di imprese, in quanto deve essere autorizzato ex art. 15 l'impegno ex lege previsto dall'art. 2362 codice civile;
  08 - pegno di titoli azionari o obbligazionari o di altro valore mobiliare;
  09 - altra forma di garanzia da specificare nel quadro E;
- valuta da compilarsi utilizzando i codici utilizzati dall'U.I.C. - Ufficio Italiano Cambi;
- corrispettivo indicare se per la concessione della garanzia è prevista una remunerazione secondo i seguenti codici:
  01 - senza compenso;
  02 - con compenso;
- garanzie sul finanziamento : da compilarsi con i seguenti codici:
  00 - nessuna;
  01 - di altra società del gruppo;
  02 - di società terza o istituto di credito, da specificare nel quadro E la denominazione sociale e le informazioni sulla sua solidità patrimoniale;
  03 - garanzia ipotecaria;
  04 - pegno di titolo o altro bene;
  05 - altra garanzia;
- Modalità di rimborso : da compilarsi con i seguenti codici:
  01 - rimborso a scadenza;
  02 - rimborso con piano di ammortamento prestabilito;

	03 - rimborso variabile con apertura di un c/c; 04 - rimborso a revoca affidamento; 05 - rimborso non stabilito; 06 - altre modalità da specificare nel quadro E;
- interesse	. da compilarsi con i seguenti codici: 1 - fisso; 2 - variabile, indicando nel quadro E le modalità di variabilità del tasso;
- tasso	nel caso sia stato indicato il codice 1 alla voce interesse indicare il tasso percentuale;
- durata	. da compilarsi con i seguenti codici: 1 - definita; 2 - indefinita o variabile;
- n. di mesi	. indicare il numero di mesi, con arrotondamento di tipo matematico;
- creditore garantito	. vanno indicate ove presente le generalità o la denominazione sociale del soggetto garantito.

Si fa presente che dovrà in ogni caso indicarsi sinteticamente nel quadro E l'operazione sottostante l'affidamento concesso alla società del gruppo.

MODELLO DI COMUNICAZIONE
da utilizzare ai fini di cui all'art. 15 della legge 20 gennaio 1991 n. 20

MOD. A

ISVAP
Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
private e di interesse collettivo
Via Vittoria Colonna, 39
00193 ROMA

N. progressivo comunicazione

RISERVATO ALL'ISVAP			
data G G M M A A	N. protocollo	data di invio G G M M A A	codice compagnia

DICHIARANTE — Quadro A

Denominazione sociale

Codice fiscale — Patrimonio netto al 3 1 1 2 — Importo

Gruppo di appartenenza

Codice operazione — Importo complessivo da autorizzare — N. di operazioni collegate

SOGGETTO CONTROPARTE NELL'OPERAZIONE — Quadro B

Generalità o Denominazione sociale

Codice fiscale — Specie

Settore di operatività — Attività prevalente — Rapporto con il dichiarante

Capitale sociale — Patrimonio netto — Totale immobilizzi

Totale attività — Totale conti d'ordine — Situazione patrimoniale attuale

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE — Quadro C1

Indirizzo

Ubicazione

Valore di bilancio — Valore dell'ultima perizia — Data della perizia

Categoria immobile — Ipoteche — Altri gravami — Stato locativo

Prezzo di negoziazione — Canone annuo — Durata — Modalità di pagamento

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE — Quadro C2

Indirizzo

Ubicazione

Valore di bilancio — Valore dell'ultima perizia — Data della perizia

Categoria immobile — Ipoteche — Altri gravami — Stato locativo

Prezzo di negoziazione — Canone annuo — Durata — Modalità di pagamento

MODELLO DI COMUNICAZIONE
da utilizzare ai fini di cui all'art. 15 della legge 20 gennaio 1991 n. 20

MOD. B1

ISVAP
Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo
Via Vittoria Colonna, 39
00193 ROMA

N. progressivo comunicazione	RISERVATO ALL'ISVAP			
	data G G M M A A	N. protocollo	data di invio G G M M A A	codice compagnia

DICHIARANTE — Quadro A

Denominazione sociale

Codice fiscale — Patrimonio netto al 3 1 1 2 — Importo

Gruppo di appartenenza

Codice operazione — Importo complessivo da autorizzare — N. di operazioni collegate

SOGGETTO CONTROPARTE NELL'OPERAZIONE — Quadro B

Generalità o Denominazione sociale

Codice fiscale — Specie

Settore di operatività — Attività prevalente — Rapporto con il dichiarante

Capitale sociale — Patrimonio netto — Totale immobilizzi

Totale attività — Totale conti d'ordine — Situazione patrimoniale attuale

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE — Quadro C1

Denominazione del titolo

Codice ABI — Tipologia valore mobiliare — Valuta

Valore nominale — Prezzo unitario ___ , ___ — Rateo interessi ___ , ___

Importo complessivo — Tipologia contratto

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE — Quadro C2

Denominazione del titolo

Codice ABI — Tipologia valore mobiliare — Valuta

Valore nominale — Prezzo unitario ___ , ___ — Rateo interessi ___ , ___

Importo complessivo — Tipologia contratto

MODELLO DI COMUNICAZIONE
da utilizzare ai fini di cui all'art. 15 della legge 20 gennaio 1991 n. 20

MOD. B2

ISVAP
Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
private e di interesse collettivo
Via Vittoria Colonna, 39
00193 ROMA

N. progressivo comunicazione

RISERVATO ALL'ISVAP			
data G G M M A A	N. protocollo	data di invio G G M M A A	codice compagnia

DICHIARANTE — Quadro A

Denominazione sociale

Codice fiscale | Patrimonio netto al 3 1 1 2 | Importo

Gruppo di appartenenza

Codice operazione | Importo complessivo da autorizzare | N. di operazioni collegate

SOGGETTO CONTROPARTE NELL'OPERAZIONE — Quadro B

Generalità o
Denominazione sociale

Codice fiscale | Specie

Settore di operatività | Attività prevalente | Rapporto con il dichiarante

Capitale sociale | Patrimonio netto | Totale immobilizzi

Totale attività | Totale conti d'ordine | Situazione patrimoniale attuale

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE — Quadro C

Denominazione
della partecipazione

Codice ABI | Tipologia valore mobiliare | Valuta

Quantità | Percentuale sul capitale ,

Importo complessivo | Percentuale di controllo ,

MODELLO DI COMUNICAZIONE
da utilizzare ai fini di cui all'art. 15 della legge 20 gennaio 1991 n. 20

MOD. B3

ISVAP
Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
private e di interesse collettivo
Via Vittoria Colonna, 39
00193 ROMA

N. progressivo comunicazione

RISERVATO ALL'ISVAP			
data G G M M A A	N. protocollo	data di invio G G M M A A	codice compagnia

DICHIARANTE — Quadro A

Denominazione sociale

Codice fiscale — Patrimonio netto al 3 1 1 2 — Importo

Gruppo di appartenenza

Codice operazione — Importo complessivo da autorizzare — N. di operazioni collegate

SOGGETTO CONTROPARTE NELL'OPERAZIONE — Quadro B

Generalità o Denominazione sociale

Codice fiscale — Specie

Settore di operatività — Attività prevalente — Rapporto con il dichiarante

Capitale sociale — Patrimonio netto — Totale immobilizzi

Totale attività — Totale conti d'ordine — Situazione patrimoniale attuale

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE — Quadro C1

Denominazione del titolo

Codice ABI — Tipologia valore mobiliare — Valuta

Quantità — Percentuale sul capitale ,

Importo complessivo — Tipologia contratto

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE — Quadro C2

Denominazione del titolo

Codice ABI — Tipologia valore mobiliare — Valuta

Quantità — Percentuale sul capitale ,

Importo complessivo — Tipologia contratto

MODELLO DI COMUNICAZIONE
da utilizzare ai fini di cui all'art. 15 della legge 20 gennaio 1991 n. 20

MOD. C

ISVAP
Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo
Via Vittoria Colonna, 39
00193 ROMA

N. progressivo comunicazione	RISERVATO ALL'ISVAP			
	data GGMMAA	N. protocollo	data di invio GGMMAA	codice compagnia

DICHIARANTE — Quadro A

Denominazione sociale

Codice fiscale — Patrimonio netto al 3 1 1 2 — Importo

Gruppo di appartenenza

Codice operazione — Importo complessivo da autorizzare — N. di operazioni collegate

SOGGETTO CONTROPARTE NELL'OPERAZIONE — Quadro B

Generalità o Denominazione sociale

Codice fiscale — Specie

Settore di operatività — Attività prevalente — Rapporto con il dichiarante

Capitale sociale — Patrimonio netto — Totale immobilizzi

Totale attività — Totale conti d'ordine — Situazione patrimoniale attuale

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE — Quadro C1

Importo affidamento — Specie di affidamento — Valuta

Corrispettivo — Garanzie sul finanziamento — Modalità di rimborso

Interesse — Tasso . — Durata — N. mesi

Creditore garantito

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE — Quadro C2

Importo affidamento — Specie di affidamento — Valuta

Corrispettivo — Garanzie sul finanziamento — Modalità di rimborso

Interesse — Tasso . — Durata — N. mesi

Creditore garantito

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed Libr PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang via S Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S a s
Piazza S Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C S P - Centro Servizi Polivalente S r l
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA - S c a r l
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S a s
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A & C
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V Emanuele, 8

◇ **ROMA**
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
L E G - Libreria Economico Giuridico
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D Ebbi S.n.c
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E M
Via Capriglione, 42-44

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A & C
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M Di Pietro, 28

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G B
Piazza V Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S F
Piazza V E Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Casaio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s a s.
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s n c
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1994

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1994 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1994

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	**L. 357.000**
- semestrale	**L. 195.500**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	**L. 65.500**
- semestrale	**L. 46.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	**L. 200.000**
- semestrale	**L. 109.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	**L. 65.000**
- semestrale	**L. 45.500**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	**L. 199.500**
- semestrale	**L. 108.500**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	**L. 687.000**
- semestrale	**L. 379.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1994.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L. 1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**L. 2.550**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.300**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 124.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 81.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 7.350**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1994
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	**L. 1.300.000**
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	**L. 1.500**
per ogni 96 pagine successive	**L. 1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	**L. 4.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 336.000**
Abbonamento semestrale	**L. 205.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.450**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189